



Ordine Franciscano Secolare d'Italia *Fraternità Regionale della Sardegna*

*A tutti i
Francescani Secolari
della Sardegna
A tutti gli Assistenti*

Villaurbana, 29/06/2017

Arriviamo a fine mese carichi di emozioni e motivi per ringraziare il nostro Dio per quanto ci regala e per come ci sorprende.

Questo mese di giugno è iniziato con il Capitolo nazionale di La Verna, nel fine settimana che portava a Pentecoste. Con la stessa emozione del 4 giugno, con la stessa sorpresa, incredulità, ma anche gioia e passione, vi condivido il fatto che l'assemblea mi ha eletto Viceministro nazionale. Per noi sardi, perché siamo fatti così, è certamente un motivo di orgoglio patriottico, ma deve essere soprattutto occasione di dialogo con il buon Dio e da cui ricavare ancora, capire e discernere quanto lui stesso stia chiedendo a me personalmente, alla mia famiglia ed a tutta la fraternità regionale della Sardegna.

Abbiamo già condiviso con il Consiglio Regionale e gli Assistenti che per il momento porterò avanti anche il servizio in Sardegna, per vivere ed insieme accompagnare questa nostra fraternità in un anno speciale che ci condurrà al capitolo. Non sarà un anno semplice, ma ancora di più richiederà la presenza attiva di ciascuno; non è più tempo di stare alla finestra e fregiarsi del titolo onorifico di *francescano secolare*, occorre essere presenti, osservare e capire, discernere e spendersi, spendersi fino alla fine, come Gesù in quel pezzo di pane. Già, perché se veramente abbiamo la pretesa di imitare Francesco, allora non ci può bastare un incontro ogni tanto, ma è necessario allenarsi assiduamente ed essere Gesù in mezzo alla gente. E Gesù non ha fatto sconti, si è fatto e si fa mangiare; Francesco non ha fatto sconti, si è consumato facendo di tutto per essere Gesù nel mondo e per annunciare la gioia del suo incontro.

Il rischio è quello di essere insipidi, tiepidi, di fare le cose per dovere e non per la gioia di un incontro vissuto in pienezza. Tutti atteggiamenti che non ci fanno vedere lontano. Non è colpa degli altri se oggi la nostra spiritualità non appassiona; chiediamoci piuttosto quanto noi siamo appassionati, quanto ci mettiamo in gioco con le energie, le capacità, il tempo?

Tutto questo per raccontare ancora questo mese di giugno insieme, che ci ha visti, come consiglio, incontrarci il giorno 17, prima di tutto per condividere la nostra stanchezza di un anno intenso, ma anche per ridirci la voglia di fare cose importanti per la storia che continua.

Abbiamo poi fatto verifica della nostra responsabilità nella missione di Decimoputzu; non tutto è andato come forse sarebbe stato necessario, a partire dal nostro coinvolgimento e dal nostro essere responsabili. Forse non abbiamo trasmesso alla fraternità regionale l'importanza di questa esperienza. Rimane il fatto però che come famiglia francescana, dobbiamo e possiamo essere presenti dove ci sono i bisogni, e siamo anche capaci di farlo. Certamente faremo tesoro di tutto ciò e cercheremo di fare meglio nelle prossime occasioni.

Insieme a tante fraternità che faticano è importante anche condividere alcuni vagiti di vita nuova che corrono lungo la nostra Isola. Nel gruppo di persone che a Olbia si è costituito nella nascente parrocchia S. Ignazio da Laconi, retta dai frati Cappuccini, forse sta nascendo il desiderio di dirsi fraternità, se fraternità dell'O.F.S. si vedrà; intanto per vari mesi tanti di noi si sono messi in viaggio per portare un pezzo della propria storia, un momento formativo, una semplice presenza, per aiutare questi fratelli a capire quale sia la strada che il Signore stia indicando. Ed è bello che a fare questo non sia stato solo il consiglio regionale, ma tanti francescani secolari, da Alghero a Cagliari, da Sassari a Nuoro, in un accompagnamento che veda coinvolta la fraternità regionale.

Pabillonis invece era una fraternità in procinto di essere sospesa, perché ormai vuota; la Provvidenza ha chiamato circa quindici persone a interrogarsi su cosa voglia dire essere francescano secolare, e quindi provare a viverlo. Anche in questo caso la fraternità regionale ha già iniziato a compiere i primi passi di accompagnamento.

Poi c'è Iglesias, in cui le due fraternità, per motivi diversi, sono entrate in crisi; stiamo provando insieme a vivere la fatica del cambiamento, della rinuncia dei luoghi familiari, per provare a diventare una nuova unica fraternità che abbia davanti una prospettiva di vita nuova.

Un mese di giugno intenso, pieno di esperienza, incontri, eventi, che ci dicono che il Buon Dio, ci parla con fantasia, ma che ci chiede di essere aperti, di non chiuderci nelle piccole abitudini, di non nasconderci anche dietro motivazioni importanti, ma di essere davvero disposti, con il grembiule ai fianchi e i sandali ai piedi, per dare il meglio che siamo. Solo così scopriremo meraviglia di creature vive e speciali.

Altrimenti accontentiamoci, ma senza lamentarci!!!

Siamo alle porte dell'estate, tempo di riposo, di vacanza...e di fraternità!

Infatti anche l'estate che arriva ci propone tante cose da vivere, personalmente o insieme, ma comunque che ci riguardano tutti come fraternità regionale.

Certamente va una preghiera di accompagnamento per chi andrà a vivere gli esercizi spirituali, per i quali ci sono ancora dei posti. Contattate i referenti per le prenotazioni.

Dal 12 al 16 luglio, bambini e animatori, anche dalla Sardegna, vivranno ad Assisi il convegno nazionale degli Araldini d'Italia; saremo presenti anche Isa, io, Giulia e Letizia, come presenza di famiglia.

Dal 29 al 30 luglio, presso la casa delle Suore Giuseppine a Torregrande, è la volta del mini-campo-scuola per gli Araldini di Sardegna; a breve arriveranno notizie più precise.

Le Suore di Madre Teresa, come fatto per l'estate scorsa, ci invitano a collaborare al campo-scuola per i giovani del quartiere S. Elia di Cagliari, altra occasione di annunciare Gesù ai più piccoli. Troverete i dettagli nello specifico allegato.

Poi un'estate per i giovani francescani, che dopo vari appuntamenti "italiani" vivranno il campo-scuola regionale presso il convento dei frati Cappuccini a Sanluri. L'appuntamento è dal 23 al 27 agosto; gli ultimi giorni saranno dedicati al capitolo elettivo, dopo due assemblee precapitolari vissute durante l'anno.

Questo inizio di luglio sarà per i frati Minori tempo di capitolo della Custodia di Sardegna e per i frati Cappuccini capitolo straordinario.

Infine per il nuovo anno, iniziamo a dire che per questioni tecniche e logistiche ci potranno essere invece variazioni, di luogo e di data, per il "capitolo delle stuoie", ma vi faremo sapere tempestivamente appena avremo risolto.

Insomma, se qualcuno ha difficoltà a trovare intenzioni di preghiera, credo che leggendo questa pagina di diario abbia l'imbarazzo della scelta. Tante le occasioni per tutta la famiglia francescana di Sardegna, e non solo, per stare insieme, fare festa, crescere e decidere. Mettiamo tutto nelle mani di Colui che trasforma ogni cosa in Meraviglia.

Vi abbracciamo fraternamente confidando in una preghiera reciproca.

Per il Consiglio Regionale OFS della Sardegna

Luca Piras

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luca Piras', written in a cursive style.